

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il centrodestra “boccia” l’ultimo documento unico di programmazione della giunta Ielo

Leda Mocchetti · Saturday, September 23rd, 2023

L’ultimo **documento unico di programmazione della giunta Ielo** deve ancora essere approvato, dopo la presentazione dello scorso luglio, ma a Rescaldina **dalle opposizioni già fioccano le critiche**. Dagli uffici ai medici di base, dalla crisi economica all’ambiente, passando per argomenti “caldi” ormai da anni come la riqualificazione della Torre Amigazzi e la scuola paritaria Don Arioli, dal centrodestra arriva infatti una sonora bocciatura.

«Si potrebbe cominciare con **l'emergenza sanitaria Covid-19 che ha bloccato completamente gli uffici comunali**, creando disagi notevoli a tutti i cittadini, operatori commerciali, liberi professionisti e tutti quanti, per un motivo o per l’altro, hanno avuto bisogno dei servizi comunali – è la critica del consigliere Ambrogio Casati, che “boccia” anche i consigli comunali convocati per troppo tempo in videoconferenza -. **Disagi notevoli protrattisi oltremisura e che ancora oggi lasciano i loro strascichi negativi**. Per fare un esempio concreto e estremamente popolare citeremo il servizio per ottenere la carta d’identità. I cittadini vengono invitati a prenotarsi sul sito del comune per poter accedere all’ufficio: ma vi rendete conto di quanti rescaldinesi di fronte a questa richiesta si trovano in imbarazzo? Nulla avete fatto per andare incontro ai cittadini meno “tecnologici”. Risultato: **diversi rescaldinesi si recano ad Uboldo per farsi fare la carta d’identità** senza tutti gli impicci e la ottengono con estrema facilità».

Poi la **carenza di medici di medicina generale**, problema peraltro che accomuna quasi tutti i comuni del Legnanese. «Diversi medici di base in questi ultimi anni sono andati in pensione o hanno risolto il loro rapporto e così migliaia di cittadini si sono trovati senza medico – prosegue Casati -. **Non mi sembra di aver rilevato alcuna azione per fronteggiare questo disagio da parte di questa giunta** e non mi sembra che in questo DUP ci sia qualcosa al riguardo per alleviare i fastidi che incontrano i nostri concittadini in questo campo».

Dopo la sanità, sull’agenda del centrodestra c’è la **crisi economica**. «La crisi economica di livello europeo colpisce ovviamente anche Rescaldina – aggiunge il consigliere di opposizione -, infatti **abbiamo assistito ai licenziamenti di ex Auchan, ora Margherita, ai licenziamenti di Emerson, ex Raimondi, alle chiusure di vari negozi di vicinato** ed anche di grossi marchi alimentari all’interno del centro commerciale, nonché alla chiusura di tutto il piano superiore dell’attuale Conad, senza che questa amministrazione sia riuscita in qualche modo a calmiere questo andamento. Difficile, certo, la crisi economica è una calamità generalizzata in tutta Italia, ma **questa amministrazione, al di là di partecipare ai “tavoli”, non ha messo in campo alcuna soluzione**, se non il **Distretto del Commercio**, con che risultati concreti non si sa».

Pollice verso anche per l'ecologia («Mentre si sprecano i titoloni a favore di ecologia, ambientalismo, tutela e salvaguardia del verde, a parole, come pure del consumo di suolo zero, sempre a parole, quando siete messi alla prova non esitate a far abbattere due pini maestosi per far posto ad una nuova palazzina e a far costruire box a raso, anziché sottosuolo»), **per la riqualificazione della Torre Amigazzi** («Cinque milioni di euro pervenuti dal PNRR, 1 milione, o forse più, per acquistare la totalità della proprietà, ed 1 milione di euro, già disponibili ancor prima di aver mosso un dito a fronte dell'aumento prezzi, erogati sempre tramite PNRR, soldi che i rescaldinesi saranno chiamati a rifondere all'Europa che ce li ha malauguramente prestati») e **per la nuova materna di Rescalda** («Altra spesa fuori da ogni equilibrio sono i 980.000 per la costruzione di quattro aule per la scuola materna di Rescalda, a fronte di una denatalità conclamata che, purtroppo, renderà questa spesa inadeguata, anche superflua»).

Così come per le **condizioni in cui versa Villa Rusconi**, per la **gestione della Polizia Locale** («Cinque addetti su otto hanno chiesto il trasferimento ad altro comune») e dello **sport** («Se un paese come Rescaldina rimane senza una squadra di calcio che lo rappresenti nemmeno nella più infima serie, gli sforzi o non ci sono o sono vani»), per la **viabilità** tra «sensi unici “senza senso”, strade disastrose e piene di buche, marciapiedi impraticabili, sottopassi che si allagano appena cadono quattro gocce di pioggia» e **«piste ciclabili inutili»** e per lo **spaccio del Bosco del Rugareto**.

L'ultima stoccata è per la fase di stallo in cui versa la convenzione con la **scuola paritaria Don Arioli**. «Per affossare definitivamente questa scuola paritaria **avete in mente di aumentare il canone di affitto da mille euro attuali a 15mila euro** – conclude Casati – e siccome volete pararvi la faccia di fronte a questa oscenità avete il coraggio di dire che una stima periziale indica in 30.000 euro il canone che la paritaria dovrebbe pagare. A fronte **concedete in comodato d'uso gratuito l'immobile sito sulla provinciale alla cooperativa La Tela**, e ne pagate pure le bollette».

This entry was posted on Saturday, September 23rd, 2023 at 11:16 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.